



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Martedì 1 Aprile 2014

11.00 – 13.00

Aula Magna

Università degli Studi
Niccolò Cusano - Telematica Roma
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 - Roma

Settimana dell'Economia

Tema: Economia in dia-logo. Imparare con gli altri.

Tavola Rotonda

Etica ed Estetica per un'economia radicata nell'umano

Programma:

11.00 – Apertura dei lavori

Introduce e modera:

Prof. Fabio Fortuna
 Rettore dell'Università Niccolò Cusano - Roma

Intervengono:

Prof. Emilio Bettini – Docente di Teologia Dogmatica
La radice teologico-estetica delle decisioni dell'uomo in economia

Dott.ssa Serena Barotti – Artista e filosofa
L'arte visiva come germogliatore dell'etica dell'apprezzamento nell'estetica economica del ri-ciclo

Prof.ssa Alida Clemente – Docente di Storia Economica
Vizi privati e/o pubbliche virtù? Per una storicizzazione della moralità dell'economico

Prof.ssa Paola Paoloni – Docente di Economia Aziendale
Scelte etiche e decisioni di impresa: coincidenza impossibile?

Prof. Mario Riso – Docente di Economia e Gestione delle Imprese
Forma e sostanza nei comportamenti socialmente responsabili delle imprese

Prof. Andrea Velardi – Docente di Filosofia dei processi cognitivi
Il Modello Economico come Armonia di Funzioni e Rispecchiamento di Relazioni

13.00 – Conclusione dei lavori

Il tema di un'economia più umana è ormai diventato centrale e sono sempre più numerosi i contributi che cercano di individuare nuovi modi e nuove logiche dell'agire economico.

Serve innanzitutto una mediazione e un arricchimento culturale. L'economia è il prodotto complesso dei valori che la ispirano: quindi è "cultura". Andare oltre il valore esclusivamente economico significa considerare altre dimensioni, facendo riferimento ai valori che promuovono la dignità umana e la sostenibilità del rapporto con l'ambiente. Allontanarsi quindi dalle "passioni fredde" e dai "sapori standard", per avvicinarsi a una "cultura come somma di valori condivisi", che permette di percepire le diversità e mediare le esigenze.

Una nuova cultura che è soprattutto una capacità di riflessione, necessaria per affrontare la complessità, che nel contesto sempre più globalizzato richiede di "stare a contatto con storie molto diverse senza rimanere chiusi nei confini della propria tradizione, senza essere soggiogati dalla propria volontà di prevalere."

Lo scambio economico come elemento centrale del rapporto sociale va reintrodotta nell'orizzonte del bene comune. La dimensione etica, del bene condiviso, e quella utilitarista, del risultato economico, devono e possono convivere.

Specialmente nella cultura d'impresa, l'atto di acquisto perde progressivamente la sua natura di semplice scambio denaro contro merce, per diventare espressione di un comportamento umano complesso, e in quanto tale, carico di un bagaglio di sensazioni, sentimenti, emozioni, obbiettivi, corrispondenti a una somma di valori etici ed estetici.

Di fatto valori etici ed estetici sono in stretta relazione fra di loro e con l'ambiente in cui vengono espressi e vissuti. Se l'estetica si può riferire a un sentire soggettivo di immersione armonica con l'ambiente (una convivenza armoniosa con l'Altro, fatto di uomini e natura), l'etica è l'azione (la scelta, che rispetta e preserva tale armonia), in questo senso, la crisi dell'etica è crisi del nostro rapporto coevolutivo con l'Altro: è una crisi nel sistema di valori e di relazioni.

Dal momento che la soggettività delle sensazioni e dei principi conferisce un carattere di arbitrarietà ai codici estetici e etici, per arrivare a una comune definizione si tratta di negoziare fra i molteplici punti di vista. A fronte degli spazi di discrezionalità soggettiva vi è dunque un'esigenza di mediazione e di cooperazione, se non si vuole il puro esercizio del potere del più forte.

(Cosetta Pepe)

L'evento è inserito nell'ambito della "Settimana dell'Economia" organizzata dal Vicariato di Roma – Ufficio della Pastorale Universitaria in collaborazione con le Università romane sul tema "Economia in dia-logo. Imparare con gli altri".

La partecipazione alla conferenza consente l'ottenimento di crediti formativi.